

L'avventura continua

Storia breve dei primi 60 anni di Medici con l'Africa Cuamm



L'avventura
continua
Storia breve
dei primi
60 anni
di Medici
con l'Africa
Cuamm



don Luigi Mazzucato
"Medici con l'Africa Cuamm"

Nereo Zamperetti
medico volontario Cuamm

introduce e coordina
Francesco Pepe
"Il Giornale di Vicenza"

MERCOLEDI' 1 DICEMBRE 2010 ORE 20.30

Sala Riunioni **COOP** VENETO sc
Via Roma 21/a - Recoaro Terme (VI)

La storia di un grande innamoramento per gli ultimi, per chi è malato, per chi soffre in condizioni estreme

La “storia breve” si propone come una mappa di agile consultazione che permette di illuminare in chiave divulgativa i momenti più significativi della storia di *Medici con l’Africa Cuamm* e, parallelamente, della cooperazione sanitaria in Africa.

I grandi avvenimenti di questi 60 anni, insieme alla quotidianità della vita in Africa e in Italia, sono ricostruiti attraverso lettere con le grafie più varie, ingialliti ritagli di giornale, foto che scorrono dal bianco e nero al colore, testi dattiloscritti, fax, i primi programmi-paese. Tratti dall’archivio appena riordinato di *Medici con l’Africa Cuamm*, emergono dai fascicoli personali dei 1.292 medici partiti, dal repertorio di circa 2.000 foto conservate, dalle proposte formative e dai documenti contabili di un passato forse dimenticato e che torna a vivere.

Lo sguardo prospettico di Fabrizio Tonello e Cesira Filasi, docenti del Dipartimento di Studi Internazionali dell’Università di Padova, incrocia la sapiente penna dell’africanista Pietro Veronese, e restituisce al lettore, per parole e immagini, il quadro articolato dei sei decenni di una storia vera, appassionante e a tratti sorprendente (1950 -2010).

La fitta corrispondenza che fin dal 1950, anno della fondazione, i medici Cuamm intraprendono con il fondatore, prof. Francesco Canova e con il direttore, don Luigi Mazzucato, consente di sentir “raccontare” in maniera vivida e diretta della guerra in Biafra (1963-1976), del primo ospedale “Cuamm” (1963), dell’apertura della facoltà di Medicina di Nairobi, su proposta del Cuamm nel 1967, fino ai primi casi di Aids riscontrati dai nostri medici negli anni ’80.

È la storia di un mondo lontano, verso cui si partiva in nave, insieme alla moglie per restare in Africa molti anni; di chi andava animato dal motto ispiratore “Euntes curate infirmos”; di chi ha partecipato alla stesura della prima Legge sulla cooperazione in Italia (Legge n.1222 del 15 dicembre 1971), di chi ancora oggi continua a partire, a sentire per sé la causa giusta di un’Africa dimenticata.

Medici con l’Africa Cuamm è la prima organizzazione non governativa (ong) in campo sanitario riconosciuta in Italia. Nata nel 1950 con lo scopo di formare medici per i paesi in via di sviluppo con il nome Cuamm (Collegio universitario aspiranti e medici missionari), si spende per il rispetto del diritto umano fondamentale alla salute e per rendere l’accesso ai servizi sanitari disponibile a tutti, anche ai gruppi di popolazione che vivono nelle aree più isolate e marginali.

Attraverso una sede in Italia e 7 uffici di coordinamento nei paesi africani in cui opera (Angola, Etiopia, Kenya, Mozambico, Tanzania, Uganda, Sudan), *Medici con l’Africa Cuamm* è oggi presente sul campo con 37 progetti principali, molteplici interventi di supporto e circa 80 volontari.



Don Luigi Mazzucato è stato il primo direttore del *Cuamm* dal 1955 al 2008, anno in cui ha passato il testimone a don Dante Carraro. Quando, nel settembre del 1955, fu chiamato a dirigere il Collegio Universitario degli Aspiranti Medici Missionari (Cuamm) aveva 28 anni e il Collegio ne contava appena cinque. Da oltre cinquant’anni, quindi, la vita di don Luigi Mazzucato si intreccia con la storia dell’organizzazione e anche oggi continua ad accompagnare, con la sua presenza silenziosa, il lavoro di *Medici con l’Africa Cuamm*. Lo scorso 11 novembre, in occasione dei festeggiamenti per il sessantesimo anniversario della fondazione di *Medici con l’Africa Cuamm*, l’Università di Padova alla presenza del presidente della Repubblica Napolitano gli ha conferito la laurea honoris causa in Diritti Umani.

Parteciperanno alla serata: Nereo Zamperetti, medico, anestesista-rianimatore presso l’ULSS 6, con esperienza di volontario per *Medici con l’Africa CUAMM* in Africa e Francesco Pepe, giornalista de “Il Giornale di Vicenza” che coordinerà l’incontro.

Evento del

